

Direzione Regionale: LAVORO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00948 **del** 03/02/2014

Proposta n. 925 **del** 22/01/2014

Oggetto:

Sospensione in via di autotutela ex art. 21-quater, comma 2 della L. 241/90 delle procedure di attuazione dell'Avviso pubblico "Welfare to Work", approvato con determinazione B6656 del 21/12/2010.

OGGETTO: Sospensione in via di autotutela ex art. 21-quater, comma 2 della L. 241/90 delle procedure di attuazione dell'Avviso pubblico "Welfare to Work", approvato con determinazione B6656 del 21/12/2010.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

VISTO

- la L.R. 18 Febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;
- il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6.9.2002 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014";
- la Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016;
- la legge 241/90 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 21-quater, comma 2 che dispone che l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo possa essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze;
- la determinazione B04133/2013 con cui è stata recepita la convenzione con l'AdG del F.S.E. per l'individuazione della Direzione Regionale Lavoro come Organismo Intermedio, nella quale vengono affidate alla medesima le funzioni di valutazione, attuazione, controllo e rendicontazione relative all'Avviso pubblico Welfare to Work;
- la determinazione B6656 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work";
- la determinazione B0876 del 09/02/2011 con la quale è stata nominata la commissione di valutazione dell'ammissibilità delle domande di contributo, più volte modificata nella sua composizione – determinazioni B5311/2011, B06643/2012, B08089/2012, B01041/2013 e G01070/2013 – che non ha ancora concluso i lavori, rimanendo da valutare i requisiti di ammissibilità per n. 18 domande;
- tutte le determinazioni che approvano gli elenchi dei soggetti beneficiari non ammessi e ammessi a finanziamento con i relativi verbali trasmessi dalle commissioni di valutazione;
- la nota della Direzione Lavoro protocollo n. 034600 del 21 gennaio 2014 avente per oggetto "Richiesta parere in merito all'Avviso pubblico Welfare to Work, approvato con determinazione B6656 del 21/12/2010";
- la nota dell'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso protocollo n. 35351 del 21 gennaio 2014 avente per oggetto" Riscontro richiesta di parere approfondimento controllo effettuato sulle procedure di attuazione dell'Avviso pubblico Welfare to Work, approvato con determinazione B6656 del 21/12/2010";

CONSIDERATO

- che l'Avviso pubblico, al par. 12, tra gli altri adempimenti a carico dei proponenti prevedeva che: “[...] Alla domanda di ammissione al finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**:
 - Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente – Allegato I;
 - La convenzione o l'impegno a contrarre la convenzione, con relativo progetto formativo allegato, stipulata tra il soggetto ospitante e l'ente promotore per la gestione del tirocinio;
 - Il patto di servizio sottoscritto con il centro per l'impiego comprensivo del Piano di Azione Individuale – PAI;
 - Il certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
 - Il certificato antimafia (o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000);
 - DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - Dichiarazione “de minimis” ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 solo per il percorso formativo come da articolo 6.B.1;
 - La fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

- che in sede di controlli d'ufficio si è riscontrato che, a fronte della perentorietà di quanto sopra riportato, le commissioni hanno invece richiesto integrazioni documentali non previste dall'Avviso in casi in cui si è rilevata la mancanza dei documenti in sede di presentazione della domanda, determinando una palese disparità di trattamento tra i richiedenti, soprattutto in considerazione del fatto che situazioni uguali sono state trattate in maniera diversa e che risulterebbero pertanto ammessi a finanziamento progetti che avrebbero potuto non beneficiarne;

- che la gravità del vizio riscontrato nella procedura configurerebbe violazione dei principi di trasparenza, correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, nonché delle disposizioni regolatrici della procedura stabilita dall'Avviso pubblico, da considerarsi *lex specialis*, che detta la disciplina vincolante anche per il procedimento di formazione dell'atto finale;

RITENUTO NECESSARIO

- sospendere, in autotutela ex art. 21 quater, co. 2 L. 241/90 il procedimento di attuazione del suddetto Avviso pubblico, fissando il termine di 45 gg dalla data di pubblicazione sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it del presente atto, per effettuare la revisione degli elenchi dei beneficiari ammessi a finanziamento, sulla base di un riesame della documentazione da ciascuno presentata in sede di domanda e stilare, infine, una unica graduatoria finale;

- pubblicare sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it il presente provvedimento, al fine di darne la massima diffusione, considerato anche l'elevato numero di controinteressati/beneficiari coinvolti che non consente celeri notifiche individuali;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- I. Di sospendere, in autotutela ex art. 21 quater, co. 2 L. 241/90 il procedimento di attuazione del suddetto Avviso pubblico, fissando il termine di 45 gg dalla data di pubblicazione sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it del presente atto, per effettuare la revisione degli elenchi dei beneficiari ammessi a finanziamento, sulla base di un riesame della documentazione da ciascuno presentata in sede di domanda e stilare, infine, una unica graduatoria finale;

2. Di pubblicare sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it il presente provvedimento, al fine di darne la massima diffusione, considerato anche l'elevato numero di controinteressati/beneficiari coinvolti che non consente celeri notifiche individuali.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi previsti dalla legge.

Il Direttore
Marco NOCCIOLI